



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



## REGIONE ABRUZZO PSR 2014-2020 – Misura 19.2



# Gruppo Azione Locale GAL GRAN SASSO VELINO

## PSR ABRUZZO 2014-2020 – MISURA M 19 LEADER

### AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI COLLABORAZIONE O DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE RELATIVO AI SEGUENTI PROGETTI:

- START UP DEL DISTRETTO RURALE ATTRAVERSO AZIONI DI SISTEMA PER LA TUTELA DELLE PRODUZIONI TRADIZIONALI IN RETE. DISCIPLINARI E LINEE GUIDA – COD.PROG. 19.2.1.GSV1.1;
- IMPLEMENTAZIONE DI UNA RETE DI MERCATI DI VENDITA DIRETTA COLLETTIVA. MERCATO NON-STRANO IN FATTORIA E CORNER DI DISTRETTO 19.2.1.GSV1.2;
- CENTRI DIMOSTRATIVI PRONTI A CUOCERE E PRET A MANGER PER PRODUZIONI AGRICOLE, ZOOTECNICHE E DELLA SELVAGGINA 19.2.1.GSV1.3.

#### PER LE SEGUENTI FIGURE PROFESSIONALI

- **N. 1 ANIMATORE PER LA PROMOZIONE E LA COSTITUZIONE DI PARTENARIATI TERRITORIALI COMPLESSI;**
- **N. 1 AGRONOMO CON COMPETENZE SPECIFICHE NEL SETTORE AGROALIMENTARE, DALLA PRODUZIONE ALLA VENDITA;**
- **N. 1 OPERATORE DEL TURISMO RESPONSABILE CON COMPETENZE DI PROGETTI PARTERNARIALI;**
- **N. 1 DOTTORE FORESTALE ESPERTO IN PROGETTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE.**

FEBBRAIO 2020

Prot. N. GSV/U/20/02/2700

L'AQUILA li 27 febbraio 2020

Il Presidente del GAL Gran Sasso Velino Soc. Cons. Coop. a r. l. (d'ora in avanti denominato semplicemente "GAL" o "GALGSV"), in attuazione della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione assunta in data 26 febbraio 2020;

### VISTI

- il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea del 13/11/2015 C(2015) 7994 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2014–2020 (CCI2014IT06RDRP001);
- la misura M19 del Programma di Sviluppo Rurale 2014–2020 Regione Abruzzo;
- le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 (MIPAAF) dell'11 febbraio 2016;
- le Linee Guida Operative per l'avvio dell'attuazione delle Misura M19 del PSR approvate con DPD155 del 29.06.2016:
- la Determinazione DPD 020/47 del 30.06.2016, recante "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Abruzzo 2014-2020 misura 19 - Approvazione bando per la selezione dei GAL e delle strategie di Sviluppo locale (SSL)";
- l'approvazione della graduatoria indicata nella Determina n. DPD 020/78 del 27/10/2016;
- la Determinazione Dirigenziale n. DPD020/126 del 19/05/2017 con la quale il competente Servizio ha approvato il Piano di Sviluppo Locale definitivo (PSL) presentato dal GAL e denominato "IL DISTRETTO DEL BEN VIVERE";
- la Convenzione sottoscritta il 3 agosto 2017 tra la Regione Abruzzo ed il GAL GSV finalizzata alla regolamentazione dei rapporti giuridici e finanziari con l'AdG del PSR Abruzzo 2014-2020;
- la Determina dirigenziale DPD019/170 del 18/07/2019 con la quale la Regione Abruzzo ha pubblicato il Bando relativo alla sottomisura 19.2 Tipologia di Intervento 19.2.1 – Progetti Regia Diretta GAL Gran Sasso Velino, Intervento - "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" – codice 19.2.1.GSV1;
- l'art. 3 del suddetto bando nel quale sono indicati, tra l'altro tre sottointerventi denominati: START UP DEL DISTRETTO RURALE ATTRAVERSO AZIONI DI SISTEMA PER LA TUTELA DELLE PRODUZIONI TRADIZIONALI IN RETE, DISCIPLINARI E LINEE GUIDA – Cod. Prog. 19.2.1.GSV1.1; IMPLEMENTAZIONE DI UNA RETE DI MERCATI DI VENDITA DIRETTA COLLETTIVA- MERCATO NO-STRANO IN FATTORIA E CORNER DI DISTRETTO Cod. Prog. 19.2.1.GSV1.2; CENTRI DIMOSTRATIVI PRONTI A CUOCERE E PRET A MANGER PER PRODUZIONI AGRICOLE, ZOOTECHNICHE E DELLA SELVAGGINA Cod. Prog. 19.2.1.GSV1.3.
- il Regolamento Interno del GAL GSV rev. 10 approvato dall'Assemblea dei Soci del 10/05/2018;
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro della Salute e delle politiche Sociali – punto B Spese relative alle risorse umane – paragrafo d) Consulenti;
- il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Nuovo Codice degli appalti;

## PREMESSO

che con decisione del Consiglio di Amministrazione del GALGSV del 1° febbraio 2018 e stata pubblicata una short list di Collaboratori, Tecnici ed Esperti allo scopo di selezionare eventuali collaboratori;

## RITENUTO

opportuno attivare una procedura di evidenza pubblica per la selezione delle figure professionali per la realizzazione dei progetti suindicati,

## EMANA IL PRESENTE AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DEI SEGUENTI INCARICHI DI COLLABORAZIONE:

- 1) **N. 1 ANIMATORE PER LA PROMOZIONE E LA COSTITUZIONE DI PARTENARIATI TERRITORIALI COMPLESSI;**
- 2) **N. 1 AGRONOMO CON COMPETENZE SPECIFICHE NEL SETTORE AGROALIMENTARE, DALLA PRODUZIONE ALLA VENDITA;**
- 3) **N. 1 OPERATORE DEL TURISMO RESPONSABILE CON COMPETENZE DI PROGETTI PARTERNARIALI;**
- 4) **N. 1 DOTTORE FORESTALE ESPERTO IN PROGETTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE;**

sulla base degli iscritti alla citata short list di collaboratori, tecnici ed esperti assicurando processi di selezione rapidi e con modalità semplificate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

### 1. TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI

Le prestazioni si riferiscono al ruolo delle seguenti quattro figure professionali.

Le competenze richieste sono:

Descrizione	Competenze
<b>ANIMATORE PER LA PROMOZIONE E LA COSTITUZIONE DI PARTENARIATI TERRITORIALI COMPLESSI</b>	Competenze specifiche sul tema dell'innovazione attraverso la facilitazione nella costituzione di un distretto rurale, della società di distretto, dell'affiancamento alla progettazione e direzione lavori. Capacità di animazione territoriale, convocazione e coinvolgimento di stakeholders, raccolta dei contributi per la definizione del progetto di distretto. Competenze di progettazione e ricerca fondi Europei; provata capacità di gestione sportelli informativi, front Office ed implementazione di servizi al territorio, verso la realizzazione di un'agenzia di distretto.

Descrizione	Competenze
<b>OPERATORE DEL TURISMO RESPONSABILE CON COMPETENZE DI PROGETTI PARTERNARIALI</b>	Competenze specifiche sul tema dell'innovazione attraverso la promozione di forme di gestione associata delle risorse territoriali, finalizzate alla facilitazione della costituzione di un distretto rurale, della società di distretto, in affiancamento alla direzione lavori per competenze turismo responsabile e turismo lento, tutela e valorizzazione ambientale nelle aree protette e nelle aree interne. Capacità di animazione territoriale, convocazione e coinvolgimento di stakeholders, raccolta dei contributi per la definizione del progetto di distretto inerente ai bisogni della comunità e proposte del settore di un'offerta turistica in area rurale, multisettoriale. Competenze di progettazione e ricerca fondi e partenariati Europei per veicolare le proposte di accoglienza, valorizzazione ambientale, tutela della biodiversità territoriale, turismo lento. Capacità di gestione front Office ed implementazione di servizi verso la realizzazione di un'agenzia di distretto, per la messa a sistema di tutte le risorse agroambientali, forestali, storico-culturali del territorio in particolare dell'area interna.
<b>AGRONOMO CON COMPETENZE SPECIFICHE NEL SETTORE AGROALIMENTARE, DALLA PRODUZIONE ALLA VENDITA</b>	Competenze specifiche nel settore delle produzioni agro-alimentari dell'area GAL e limitrofe. Conoscenza approfondita del tessuto produttivo, delle produzioni tipiche, delle aziende di produzione, trasformazione e commercializzazione, delle filiere locali, del km 0. Esperienza nella individuazione e attuazione di strumenti innovativi di reti di produttori. Capacità di facilitazione nel coinvolgimento dei produttori nel sistema di distretto rurale, nella società di distretto, dell'affiancamento alla direzione lavori limitatamente al settore agroalimentare. Capacità di animazione territoriale, convocazione e coinvolgimento di stakeholders, raccolta dei contributi per la definizione del progetto di distretto. Competenze di progettazione ed attuazione

	<p>di iniziative e progetti PSR Abruzzo 2000/2020. Esperienza di gestione sportelli informativi, front Office ed implementazione di servizi verso la realizzazione di un'agenzia di distretto nello specifico comparto agricolo ed agroalimentare.</p>
<b>DOTTORE FORESTALE ESPERTO IN PROGETTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE</b>	<p>Competenze specifiche nel settore delle produzioni forestali dell'area GAL e limitrofe. Conoscenza approfondita del tessuto produttivo, delle produzioni forestali, delle aziende di produzione, trasformazione e commercializzazione, delle filiere locali. Esperienza nella individuazione e attuazione di strumenti innovativi di gestione territoriale, anche in relazione a strumenti ed esperienze transnazionali o di cooperazione. Capacità di facilitazione nel coinvolgimento dei produttori nel sistema di distretto rurale, nella società di distretto, dell'affiancamento alla direzione lavori limitatamente al settore forestale. Capacità di animazione territoriale, convocazione e coinvolgimento di stakeholders, raccolta dei contributi per la definizione del progetto di distretto, relativamente al settore di propria competenza. Competenze di progettazione ed attuazione di iniziative e progetti PSR Abruzzo 2000/2020. Esperienza di gestione sportelli informativi, front Office ed implementazione di servizi verso la realizzazione di un'agenzia di distretto nello specifico comparto forestale, anche con possibili connessioni alle filiere agroalimentari e dei servizi alla popolazione.</p>

## 2. COMPENSI DELLE PRESTAZIONI

In coerenza con la **Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro della Salute e delle politiche Sociali – punto B Spese relative alle risorse umane – paragrafo d) Consulenti**, il compenso della prestazione è stabilito complessivamente per i tre progetti in **€. 12.000,00 (euro dodicimila/00)** per singola figura professionale. Per ogni progetto verrà riconosciuto un importo di €. 4.000,00 (euro quattromila/00). L'importo si intende al lordo dell'IVA, se dovuta, ed al lordo delle ritenute fiscali e contributive previste dalla normativa vigente sia a carico del GAL che del Collaboratore. L'importo è altresì al lordo di qualsiasi costo eventualmente sostenuto per lo svolgimento delle attività: partecipazioni a riunioni, spostamenti, vitto e alloggio. L'incarico si intenderà conferito a partire dalla data della sua sottoscrizione ed avrà durata di 12 mesi, salvo revoche, recessi o rinnovo.

## 3. CARATTERISTICHE DELLA PRESTAZIONE

Tenuto conto delle caratteristiche della prestazione richiesta questa verrà regolata nel rispetto del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016 n. 50, che stabilisce le regole per il conferimento di incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo di collaborazione professionale o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

L'attività verrà regolamentata secondo i compiti, responsabilità e modalità previste nel MANSIONARIO e nel REGOLAMENTO INTERNO del GAL tramite una specifica lettera d'incarico/contratto nella quale saranno indicate le attività richieste che dovranno essere preventivamente e periodicamente concordate, condivise, relazionate e rendicontate secondo le indicazioni del Program Manager e del Direttore del GALGSV.

## 4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

I candidati dovranno essere iscritti nella Short List di collaboratori, tecnici ed esperti di cui in premessa consultabile sul sito del GALGSV. In particolare dovranno possedere le competenze di cui al precedente punto 1.

I candidati non iscritti alla Short-List potranno effettuare l'iscrizione entro e non oltre la data di scadenza del presente avviso. La domanda di iscrizione deve essere presentata per via web mediante l'accesso all'area Short List Collaboratori nella Home Page del sito del GAL [www.galgransassovelino.it](http://www.galgransassovelino.it) (PSR 2014-2020 - SHORT LIST "Iscriviti alla Short List Collaboratori, Tecnici ed Esperti"). Pena esclusione, non sono ammesse domande di iscrizione inviate in forma cartacea, mediante mail o pec.

## 5. MODALITÀ DI SELEZIONE

Per la figura professionale il GAL provvederà a selezionare almeno 3 nominativi ritenuti idonei alla funzione indicata scelti tra i curricula presenti nella Short List dei collaboratori, tecnici ed esperti alla data di scadenza del presente avviso, in base ai seguenti ambiti di valutazione:

Ambiti di valutazione
Requisiti formativi (Conoscenze, Competenze, Capacità specifiche)
Esperienze (Competenze, Capacità specifiche)
Caratteristiche personali (Competenze, Capacità specifiche)

I candidati verranno valutati, per la competenza richiesta, sulla base delle informazioni indicate nei curricula disponibili secondo i criteri esposti, nelle schede allegate (Allegati 1, 2, 3 e 4) al presente avviso. A seguito della pubblicazione del presente avviso, gli iscritti alla Short List potranno produrre integrazioni curriculari utili ai fini della selezione. A partire dalla data di scadenza della pubblicazione del presente avviso il GAL, in base alla lista dei candidati selezionati, provvederà a predisporre una graduatoria motivata e a sottoporla all'approvazione del CdA per dare seguito ai relativi provvedimenti.

Il GALGSV potrà, se lo riterrà opportuno, procedere anche ad un colloquio di approfondimento al fine di verificare i requisiti soggetti a valutazione. In questo caso i candidati riceveranno comunicazione via e-mail, con un preavviso di 5 giorni con indicazione di data luogo ed ora dell'eventuale colloquio.

Il GAL si riserva di assegnare l'incarico anche in caso di un unico nominativo ritenuto idoneo, oppure di selezionare più competenze ritenute sinergiche ai fini della prestazione. Si riserva altresì la facoltà di prorogare i termini della procedura o di sospenderla o revocarla qualora, a suo insindacabile giudizio, ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Nell'eventualità che nessuno dei candidati abbia le caratteristiche richieste, il GALGSV si riserva, a suo insindacabile giudizio, di assegnare direttamente tali incarichi ad altri soggetti che dimostrino la professionalità richiesta o di non procedere all'assegnazione dell'incarico.

La partecipazione alla selezione comporta l'esplicita e incondizionata accettazione di tutte le precisazioni e prescrizioni di cui al presente avviso, nonché degli atti ad esso allegati.

Pena esclusione non sono ammesse richieste inviate in forma cartacea, mediante mail o pec.

Il responsabile del procedimento è il Direttore Giuseppe Paris all'indirizzo:

**Gal Gran Sasso Velino**

**Via Mulino di Pile, n. 27**

**67100 L'AQUILA**

**Tel: 0862-701065 – Fax: 0862-701066**

[info@galgransassovelino.it](mailto:info@galgransassovelino.it)

Per ogni ulteriore informazione inviare una mail a [info@galgransassovelino.it](mailto:info@galgransassovelino.it) indicando tutti gli estremi del richiedente ed una sintesi della richiesta.

Le richieste di informazioni potranno essere inviate fino a cinque giorni prima della scadenza dell'avviso.

## **6. SCADENZA AVVISO**

Il presente avviso pubblico sarà affisso presso la sede del GAL e pubblicato sull'albo pretorio del sito web istituzionale del GAL all'indirizzo <http://www.galgransassovelino.it>. La scadenza di affissione è fissata per le ore 12.00 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione.

## **7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati personali saranno trattati ai sensi dell'artt. 13 e ss del Regolamento UE GDPR 2016/679. I dati forniti saranno trattati dal Gal GSV esclusivamente al fine di espletare le attività di gestione delle procedure di cui al presente avviso. I dati saranno conservati per un periodo non superiore alla base normativa che legittima il trattamento. Il trattamento è effettuato con strumenti automatizzati e/o manuali. In caso di trattamenti diversi da quelli necessari ha il diritto di proporre

un reclamo all'Autorità di Controllo (Garante Privacy). La mancata comunicazione di alcuni o di tutti i dati richiesti, comporta la non ammissibilità di partecipazione all'avviso.

Il titolare del trattamento dei dati è il Gal Gran Sasso Velino Soc. Cons. Coop. a r.l., Via Mulino di Pile n. 27 - 67100 L'Aquila, e-mail: [info@galgransassovelino.it](mailto:info@galgransassovelino.it).

## 8. ALLEGATI

**Allegato 1** – Requisiti per animatore per la promozione e la costituzione di partenariati territoriali complessi.

**Allegato 2** – Requisiti per agronomo con competenze specifiche nel settore agroalimentare, dalla produzione alla vendita.

**Allegato 3** – Requisiti operatore del turismo responsabile con competenze di progetti partenariati.

**Allegato 4** – Requisiti dottore forestale esperto in progetti di pianificazione e gestione territoriale.

**Allegato 5** – Relazione tecnica sottointervento cod. 19.2.1.GSV1.1 “Start up del distretto rurale attraverso azioni di sistema per la tutela delle produzioni tradizionali in rete. Disciplinari e linee guida”.

**Allegato 6** – Relazione tecnica sottointervento cod. 19.2.1.GSV1.2 “Implementazione di una rete di mercati di vendita diretta collettiva. Mercato no-strano in fattoria e corner di distretto. Centro servizi di promozione, informazione e vendita del territorio”

**Allegato 7** – Relazione tecnica sottointervento cod. 19.2.1.GSV1.3 “Centri dimostrativi pronti a cuocere e pret a manger per produzioni agricole, zootecniche o da selvaggina”.

Per la validazione e la coerenza programmatica e progettuale

Il Direttore Generale

Firmato GIUSEPPE PARIS

Per la revisione istruttoria amministrativa

Il Responsabile della Contabilità

Firmato GIOVANNI HAUSMANN

Per il GAL Gran Sasso Velino Soc. Coop.

Il Presidente del GAL

Firmato ALESSANDRA DI GIROLAMO

## Allegato 1 – Requisiti per animatore per la promozione e la costituzione di partenariati territoriali complessi

<b>Conoscenze</b>
Conoscenza delle Politiche Comunitarie (principali Direttive e Comunicazioni)
Conoscenza dei Programmi Comunitari (finalità, fondi, Autorità di Gestione, correlazioni, ecc.) in particolare riferite al Piano di Sviluppo Rurale (PSR) ed al programma LEADER
Conoscenza delle regole, procedure e modalità di gestione e rendicontazione dei Fondi Strutturali, Fondi per le Politiche Agricole
Conoscenza del territorio della Provincia de L'Aquila, in riferimento a specifici Enti ed operatori dell'area GAL e dintorni.
<b>Competenze</b>
Competenze specifiche sul tema dell'innovazione per la costituzione di un distretto rurale.
Capacità di affiancare la direzione lavori nell'animazione territoriale verso la costituzione della società di distretto
Esperienza nel coinvolgimento, convocazione e verbalizzazione di incontri partenariati multistakeholders in area GAL
valorizzazione del territorio
Competenze specifiche nel coordinamento di sportelli informativi, attività di front office
<b>Capacità Specifiche</b>
Esperienze di gestione di progetti a partenariato complesso
Esperienze di relazioni e consulenze con Enti pubblici, associazioni, organizzazioni del settore nell'area GAL e limitrofe
Capacità di raccolta di contributi per la definizione del Piano di Distretto
Esperienze di informazione nell'ambito dello specifico argomento
Esperienze di coordinamento di attività di animazione per l'affiancamento alla DD.LL.
Esperienze di lavoro di gruppo
Capacità progettuali (analisi territoriale e dei fabbisogni, esperienze sulla progettazione esecutiva, Project management, Business Plan, analisi dei costi e cronoprogramma, rendicontazione e monitoraggio), in particolare per PSR Abruzzo 2014/2020
Competenze relative alla animazione, alla comunicazione ed alla concertazione
Conoscenza della lingua inglese e Conoscenza di base dei sistemi informatici
Esperienze nella gestione dei social media

**Allegato 2** – Requisiti per agronomo con competenze specifiche nel settore agroalimentare, dalla produzione alla vendita

<b>Conoscenze</b>
Conoscenza delle Politiche Comunitarie (principali Direttive e Comunicazioni)
Conoscenza dei Programmi Comunitari (finalità, fondi, Autorità di Gestione, correlazioni, ecc.) in particolare riferite al Piano di Sviluppo Rurale (PSR) ed al programma LEADER
Conoscenza delle regole, procedure e modalità di gestione e rendicontazione dei Fondi Strutturali, Fondi per le Politiche Agricole
Conoscenza del territorio della Provincia de L'Aquila, in riferimento a specifici Enti, produttori e mercati dell'area GAL e dintorni
<b>Competenze</b>
Competenze specifiche sul tema dell'innovazione per la costituzione di un distretto rurale o sistemi di gestione collettiva dei territori
Capacità di affiancare la direzione lavori nell'animazione territoriale verso la costituzione della società di distretto nello specifico settore agroalimentare
Esperienza nel coinvolgimento, convocazione e gestione di incontri partenariali multistakeholders, inerenti il settore agroalimentare, in area GAL
Esperienza nella valorizzazione del territorio, relativamente al proprio settore di attività
Competenze specifiche nel coordinamento di sportelli informativi, attività di front office, assistenza tecnica
<b>Capacità Specifiche</b>
Esperienze di gestione di progetti a partenariato complesso e transnazionale
Esperienze di relazioni e consulenze con Enti pubblici, associazioni, comunità locali, organizzazioni del settore nell'area GAL e limitrofe
Capacità di raccolta di contributi dal settore agroalimentare, per la definizione del Piano di Distretto
Esperienze di docenza, informazione o animazione nell'ambito dello specifico settore agricolo ed agroalimentare
Esperienze di coordinamento di attività di animazione per l'affiancamento alla DD.LL.
Esperienze di lavoro di gruppo
Capacità progettuali (analisi territoriale e dei fabbisogni, esperienze sulla progettazione esecutiva, Project management, Business Plan, analisi dei costi e cronoprogramma, rendicontazione e monitoraggio) sulle misure PSR Abruzzo 2000/2006-2007/2013-2014/2020
Competenze relative alla animazione, alla comunicazione ed alla concertazione
Conoscenza di base della lingua inglese e conoscenza di base dei sistemi informatici

### Allegato 3 – Operatore del turismo responsabile con competenze di progetti partenariali

<b>Conoscenze</b>
Conoscenza delle Politiche Comunitarie (principali Direttive e Comunicazioni)
Conoscenza dei Programmi Comunitari (finalità, fondi, Autorità di Gestione, correlazioni, ecc.) in particolare riferite al programma LEADER ed altri canali di finanziamento
Conoscenza delle regole, procedure e modalità di gestione e rendicontazione dei Fondi Strutturali, Fondi per le Politiche Agricole
Conoscenza del territorio della Provincia de L'Aquila, in riferimento a specifici Enti ed operatori dell'area GAL e dintorni
<b>Competenze</b>
Competenze specifiche sul tema dell'innovazione attraverso la promozione di forme di gestione associata delle risorse territoriali, finalizzate alla facilitazione della costituzione del distretto rurale
Capacità di affiancare la direzione lavori nell'animazione territoriale verso la costituzione della società di distretto
Esperienza nel coinvolgimento, convocazione e gesti di incontri partenariali multistakeholders in area GAL
Competenza nella valorizzazione del territorio e delle aree protette
Competenze specifiche nel coordinamento di attività di informazione e raccolta di idee per la costituzione del piano di distretto
<b>Capacità Specifiche</b>
Esperienze di gestione di progetti a partenariato complesso
Esperienze di relazioni e consulenze con Enti pubblici, associazioni, organizzazioni del settore nell'area GAL e limitrofe
Capacità di raccolta di contributi per la definizione del Piano di Distretto
Esperienze di formazione, informazione e didattica nell'ambito dello specifico argomento
Esperienze di coordinamento di attività di animazione per affiancamento alla DD.LL.
Esperienze di lavoro di gruppo su competenze di turismo responsabile e turismo lento, tutela e valorizzazione ambientale nelle aree protette e nelle aree interne.
Capacità progettuali (analisi territoriale e dei fabbisogni, esperienze sulla progettazione esecutiva, Project management, Business Plan, analisi dei costi e cronoprogramma, rendicontazione e monitoraggio)
Competenze relative alla animazione, alla comunicazione ed alla concertazione
Conoscenza della lingua inglese e dell'uso basilare dei principali strumenti informatici

#### Allegato 4 – Dottore forestale esperto in progetti di pianificazione e gestione territoriale

<b>Conoscenze</b>
Conoscenza delle Politiche Comunitarie (principali Direttive e Comunicazioni)
Conoscenza dei Programmi Comunitari (finalità, fondi, Autorità di Gestione, correlazioni, ecc.) in particolare riferite al Piano di Sviluppo Rurale (PSR) ed al programma LEADER
Conoscenza delle regole, procedure e modalità di gestione e rendicontazione dei Fondi Strutturali, Fondi per le Politiche Agricole
Conoscenza del territorio della Provincia de L'Aquila, in riferimento a specifici Enti e operatori dell'area GAL e dintorni.
<b>Competenze</b>
Competenze specifiche sul tema dell'innovazione per la costituzione di un distretto rurale o sistemi di gestione collettiva dei territori.
Capacità di affiancare la direzione lavori nell'animazione territoriale verso la costituzione della società di distretto nello specifico settore agro-silvo-pastorale.
Esperienza nel coinvolgimento, convocazione e verbalizzazione di incontri partenariali multistakeholders, inerenti il settore forestale, in area GAL
provata esperienza di contribuzione alla valorizzazione del territorio
Competenze specifiche nel coordinamento di sportelli informativi, attività di front office e compilazioni di format per call nazionali o europee
<b>Capacità Specifiche</b>
Esperienze di gestione di progetti a partenariato complesso e transnazionale
Esperienze di relazioni e consulenze con Enti pubblici, associazioni, comunità locali, organizzazioni del settore nell'area GAL e limitrofe
Capacità di raccolta di contributi dal settore forestale, per la definizione del Piano di Distretto
Esperienze di docenza, informazione o animazione nell'ambito dello specifico settore forestale.
Esperienze di coordinamento di attività di animazione per l'affiancamento alla DD.LL.
Esperienze di lavoro di gruppo
Capacità progettuali (analisi territoriale e dei fabbisogni, esperienze sulla progettazione esecutiva, Project management, Business Plan, analisi dei costi e cronoprogramma, rendicontazione e monitoraggio)
Competenze relative alla animazione, alla comunicazione ed alla concertazione
Conoscenza di base della lingua inglese e Conoscenza di base dei sistemi informatici



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



## ALLEGATO 5

### **G.A.L. GRAN SASSO VELINO**

PSR 2014 - 2020 Abruzzo

Misura 19

Sottomisura 19.2 – Tipologia di intervento 19.2.1 – Sotto intervento 19.2.1.GSV1.1

---

Titolo: **Start up del distretto rurale attraverso azioni di sistema per la tutela delle produzioni tradizionali in rete. Disciplinari e linee guida.**

Modalità di attuazione: GAL a regia diretta



## ***RELAZIONE TECNICA***

## **FINALITA' ED OBIETTIVI**

Conformemente alla L.R. sui distretti rurali l'azione quadro della programmazione leader del GAL GSV, che vede l'agricoltura di montagna come area tematica strategica, unitamente al turismo sostenibile e al sociale, intende dare vita al sistema locale "**Distretto rurale del ben-vivere**", caratterizzato da identità storiche e territoriali omogenee, derivanti dall'integrazione tra attività agricole ed altre attività locali (agriturismo, turismo rurale, artigianato, valori legati all'ambiente e alla tradizione contadina, attività turistico-culturali), nonché dalla produzione di beni e servizi di particolare specificità, coerenti con storia e vocazioni naturali del territorio. Gli obiettivi sono quindi di:

- a) favorire i processi di riorganizzazione interna del distretto, rafforzando e consolidando il coordinamento e le relazioni tra le imprese;
- b) rendere coerenti le strutture produttive esistenti e le infrastrutture di servizio alle necessità economiche ambientali e territoriali;
- c) migliorare la qualità di conformità dei processi e delle aziende agro-zootecniche attraverso la definizione di disciplinari e linee guida da condividere a livello Regionale per le deroghe applicabili nelle aree montane;
- d) promuovere contestualmente la sicurezza degli alimenti;
- e) sostenere la presenza sui mercati locali e, ove possibile, anche nazionali ed internazionali delle imprese;
- f) valorizzare la produzione agricola;
- g) favorire la conservazione e se possibile il miglioramento della qualità territoriale, ambientale e paesaggistica dello spazio rurale;
- h) contribuire al mantenimento e alla crescita dell'occupazione;
- i) valorizzare, ove possibile, ed incrementare la filiera foresta-legno e la filiera agro-energia.

L'obiettivo di Distretto coinvolgerà necessariamente l'intera area leader, con particolare riferimento alle aree a maggiore vocazione agro-silvo-pastorale ed ambientale che rappresenta una parte rilevante del PIL regionale, concentrato in gran parte nell'area leader GSV. l'obiettivo del distretto è quello di accogliere tutte le municipalità del territorio oltre agli operatori economici del settore primario, del turismo e dei servizi

La logica del distretto valorizza proprio la intersettorialità per cui il settore primario troverà oltre che nelle nuove formule dei mercati, della filiera corta e del chilometro zero anche nello stretto legame con il turismo sostenibile un veicolo di promozione e commercializzazione strategico. La multifunzionalità dell'azienda agricola che sarà stimolata dal progetto, riuscirà a fare sponda anche come fattorie sociali per rispondere ai bisogni territoriali di servizi, fra cui trasporti condivisi, centri diurni o dopo scuola, punti di incontro, di socializzazione o informativi, centri servizi diversificati.

## **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'**

Il progetto prevede la costituzione di un Comitato promotore che sottoscrive un protocollo d'intesa tra gli enti locali e i soggetti privati che operano nel sistema integrato leader in ambito locale.

I soggetti aderenti al protocollo d'intesa saranno oltre ai soci del GAL, tutti coloro che risultano rappresentativi delle caratteristiche del territorio ed appartengono alle strutture produttive, tradizionali, storiche e sociali del territorio del distretto.

Fra questi:

- 1) enti locali territoriali ed altri enti pubblici;
- 2) soggetti privati produttivi operanti nell'ambito del distretto;
- 3) associazioni di rappresentanza della cooperazione;
- 4) organizzazioni professionali agricole, sindacali e ambientaliste.

Nel protocollo d'intesa il Gal rappresenta il soggetto referente e coordinatore per lo svolgimento delle attività organizzative che prevedono le seguenti azioni:

- l. avviare processi di coesione tra i diversi settori produttivi del distretto ( Imprenditori agricoli singoli o associati, reti di impresa, EE.LL., società di servizi, OO.PP., Consorzi, mercati, ASL, ecc.);
- m. riorganizzare le filiere produttive, per una migliore competitività, anche creando sinergia con altre azioni del PSR o risorse finanziarie diverse da Leader;
- n. favorire l' occupazione anche attraverso azioni di condivisioni di conoscenze ed il ricorso all'innovazione anche tecnologica;
- o. stimolare il miglioramento delle filiere produttive e delle infrastrutture di servizio; disciplinari, linee guida per la tutela delle produzioni tradizionali e non, delle reti e della multifunzionalità.
- p. sviluppo di relazioni economiche fra i soggetti del distretto in chiave intersettoriale;
- q. favorire l'efficienza energetica per migliorare la sostenibilità ambientale

Il lavoro tecnico svolto dal progetto sarà presentato alla Giunta regionale, che, previa valutazione tecnica della competente struttura regionale, riconosce con proprio atto il distretto rurale.

Dopo l'avvenuto riconoscimento, il nucleo promotore del distretto formalizza la costituzione della "società di distretto", costituita da imprenditori privati e loro rappresentanze, enti locali, parti sociali, nel rispetto di quanto indicato nel protocollo d'intesa tenuto conto di eventuali osservazioni formulate dalla Regione. Il Comitato promotore cessa le sue funzioni al momento della costituzione della società di distretto.

Il progetto prevede n° 4 fasi attuative, così ripartite:

**FASE 1 - Animazione territoriale e definizione dell'ambito territoriale**

- **definizione del Comitato promotore**  
Coinvolgimento della compagine sociale del GAL e di altri attori del territorio nella definizione del progetto di Distretto.
- **Sottoscrizione del Protocollo di Intesa**  
Dettaglio delle iniziative da intraprendere e degli impegni da attuare per ottenere il riconoscimento del Distretto rurale e definizione del protocollo da sottoscrivere.

**FASE 2 - Attuazione delle azioni contemplate nel protocollo di intesa ed elencate nella precedente descrizione nei punti da l.) a q.)**

- Costituzione di gruppi di lavoro e tavoli tecnici per la redazione del piano di distretto e l'attuazione delle azioni di progetto,
- individuazione dei punti critici delle filiere di riferimento, degli anelli deboli di ciascuna filiera, delle risorse finanziarie in sinergia con Leader
- definizione di linee guida e disciplinari per l'applicazione dei principi di flessibilità nelle piccole produzioni locali,

**FASE 3 - Presentazione dei risultati del progetto per il riconoscimento del Distretto alla Giunta Regionale**

- stimolare nuovi processi produttivi e nuovi sistemi di commercializzazione, di erogazione di servizi
- stimolare nuove relazioni economiche fra i soggetti del distretto in chiave intersettoriale

- stesura linee guida flessibilità
- elaborazione risultati e presentazione istanza di riconoscimento del distretto

**FASE 4 - Animazione e diffusione dei risultati.**

- Predisposizione dell'atto costitutivo della Società di Distretto e diffusione dei risultati e collegamento alla struttura operativa del GAL, per rendicontazione e monitoraggio

**CRONOPROGRAMMA**

FASI	ATTIVITA'	TRIMESTRE					
		1	2	3	4	5	6
1	definizione del Comitato promotore						
	Sottoscrizione del Protocollo di Intesa						
2	Costituzione di gruppi di lavoro e tavoli tecnici						
	analisi delle filiere						
3	linee guida flessibilità						
	nuove relazioni economiche fra i soggetti del distretto						
	riconoscimento del Distretto						
4	Diffusione dei risultati, monitoraggio e rendicontazione						

PIANO ECONOMICO				
FASI	Attività	Importo €	localizzazione	
1	definizione del Comitato promotore - attività di coordinamento	5.400,00	Intera area GAL	
	Sottoscrizione del Protocollo di Intesa	2.000,00		
2	Costituzione di gruppi di lavoro e tavoli tecnici	14.800,00		
	analisi delle filiere	10.400,00		
3	linee guida flessibilità	12.400,00		
	nuove relazioni economiche fra i soggetti del distretto	3.500,00		
	riconoscimento del Distretto	1.500,00		
4	Diffusione dei risultati e collegamento con la struttura operativa del GAL per monitoraggio e rendicontazione	5.000,00		
<b>Totale</b>		<b>55.000,00</b>		



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



## ALLEGATO 6

### **G.A.L. GRAN SASSO VELINO**

PSR 2014 - 2020 Abruzzo

Misura 19

Sottomisura 19.2 – Tipologia di intervento 19.2.1 – Sotto intervento 19.2.1.GSV1.2

---

Titolo: **Implementazione di una rete di mercati di vendita diretta collettiva. Mercato nostrano in fattoria e corner di Distretto - Centro servizi di promozione, informazione e vendita del territorio**

Modalità di attuazione: GAL a regia diretta



## ***RELAZIONE TECNICA***

## **AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO**

AT1 S - Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali – AGRICOLTURA MONTANA IN RETE: da una strategia di sviluppo di settore ad una strategia di Distretto

## **STRATEGIA**

- F10- Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità.
- F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento.
- F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale
- F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

## **OBIETTIVI E FINALITA' DEL PROGETTO**

Fra le criticità del territorio è la frammentazione dell'offerta e la fragilità della singola azienda di fronte ad un mercato sempre più competitivo. L'aspetto commerciale se ben strutturato è quello che può decretare il successo del produttore, non più relegabile alla sola azione primaria di fornitore di materie prime, ma deve evolvere le sue competenze in termini di comunicazione, informazione, valorizzazione territoriale, di cultura materiale, di presidio attivo e sostenibile del territorio in funzione non solo di multifunzionalità agricola ma anche per soddisfare la domanda verso un turismo esperienziale e sostenibile.

L'obiettivo primario diventa quindi la crescita culturale dell'imprenditore verso forme di autoformazione, scambi culturali fra imprese, acquisizione di competenze sempre più specialistiche che gli consentano di presentarsi al mercato in modo conforme alle disposizioni normative e in maniera competitiva. Questo non deve però invadere il campo verso altre misure del PSR come la M16 a cui sarà perfettamente complementare.

## **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI**

Per raggiungere l'obiettivo prefissato, il progetto contempla le seguenti azioni:

a) **creazione della rete dei produttori no-strani**, che eviti l'isolamento e la fragilità in cui i produttori oggi si trovano. La rete potrà svilupparsi per una o più microfilieri e potrà costituirsi in modo formale od informale a seconda delle esigenze dei vari settori produttivi. Le filiere oggi di maggior interesse per l'area montana, contemplate anche dalla Regione Abruzzo, Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, risultano:

- CEREALI E LEGUMI
- CARNI BOVINE ED OVICAPRINE
- ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
- PRODOTTI DELLA SELVAGGINA
- FRUTTIFERI, FRUTTI MINORI, TARTUFO E ZAFFERANO
- OLIVICOLTURA DA OLIO
- ERBE AROMATICHE
- apicoltura escluso quanto contemplato dalle “Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura”

- b) **verifica di accessibilità ai mercati; tracciabilità, etichettatura, certificazioni, accrescimento delle competenze professionali ed abilità informativa, adesione al circuito guide del gusto, ecc.**. Questo aspetto diventa essenziale per passare da un regime di vendita diretta alla vendita oltre i confini provinciali e le province contermini. Inoltre dal dicembre 2016 entreranno in vigore nuove disposizioni sulle etichette nutrizionali per cui sarà importante accompagnare i produttori in questa fase. Il circuito delle "Guide del Gusto" sarà poi strategico per migliorare le competenze professionali dei produttori e la loro capacità di presentare i prodotti anche alla ristorazione e ai propri circuiti di promozione e vendita. Utile sarà anche la messa a punto di percorsi esperienziali da offrire al circuito turistico. Il mercato diventa così punto di aggregazione, di animazione, di informazione, di esperienza che connota fortemente gli aspetti positivi del Distretto rurale del "Ben Vivere" dove il benessere non è più un fatto soggettivo ma si estende alla comunità, al sociale, al fruitore del territorio.
- c) definizione delle linee guida dei mercati per condividere fra i produttori elementi strategici di garanzia partecipata rivolta ai consumatori, ai gruppi di acquisto, unitamente alla codifica di prezzi trasparenti che consentano di chiarire al consumatore i costi di produzione del contesto montano e marginale;
- d) verifica delle caratteristiche strutturali disponibili nel circuito e mappatura dei mercati, in modo da identificare centri strategici di riferimento per ampliare o perfezionare la vendita diretta collettiva, già avviata nella scorsa programmazione, e i Centri servizi di Distretto.
- e) definizione del prototipo del corner di Distretto da realizzare presso le aziende del circuito che abbia la funzione di
- ampliare la disponibilità di prodotti del territorio attraverso una disponibilità diffusa e un'immagine coordinata dei corner e dei prodotti informativi;
  - fungere da punto informativo per il turista amante di percorsi enogastronomici;
  - rafforzare una rete d'impresa che condivida la logica del Distretto.
- f) realizzazione prototipi di corner, attraverso un concorso di idee e messa in rete delle strutture di riferimento;
- g) diffusione ed eventi per lo start up di sistema.

## **LOCALIZZAZIONE**

La rete scaturirà dalle aziende e/o dalle attività che prenderanno parte al progetto ma si ipotizza che debba interessare buona parte dell'area leader. Potranno essere produttori, ristoratori, mercati che metteranno a disposizione spazi e competenze secondo modalità condivise, intercettate a livello sia telematico che cartografico.

## **INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE**

Come ogni progetto della presente programmazione leader, ogni attività rientra nella logica del distretto che mira a valorizzare proprio la intersettorialità per cui il settore primario troverà oltre che nelle nuove formule dei mercati, della filiera corta e del chilometro zero anche nello stretto legame con il turismo sostenibile un veicolo di promozione e commercializzazione strategico. La multifunzionalità dell'azienda agricola che sarà stimolata dal progetto, riuscirà a fare sponda anche come fattoria didattica o con attività di servizi per rispondere ai bisogni territoriali di servizi, fra cui trasporti condivisi, centri diurni o dopo scuola, punti di incontro, di socializzazione o informativi, centri servizi diversificati.

## **FASI DI PROGETTO**

### **FASE 1 - Animazione territoriale e definizione dell'ambito territoriale**

- creazione della rete dei produttori no-strani;

### **FASE 2 - perfezionamento del sistema da "Mercati di vendita diretta collettiva" a punto vendita di territorio/info point e centro servizi di distretto.**

- verifica di accessibilità ai mercati; filiera, tracciabilità, etichettatura, certificazioni, accrescimento delle competenze professionali ed abilità informativa, adesione al circuito guide del gusto, abbattimento barriere architettoniche, ecc.
- definizione delle linee guida dei mercati: codifica dei servizi erogabili e per il comparto propriamente agro-zootecnico, sperimentazione di sistemi di garanzia partecipata e definizione del prezzo sorgente dei prodotti.

### **FASE 3 - Progettazione e realizzazione del sistema corner di Distretto/Centro Servizi**

- verifica delle caratteristiche strutturali disponibili nel circuito e mappatura dei mercati/strutture disponibili.
- definizione del prototipo del corner di Distretto;
- realizzazione prototipi di corner, attraverso un concorso di idee e messa in rete delle strutture di riferimento;

**FASE 4 - Animazione e diffusione dei risultati.**

diffusione ed eventi per lo start up di sistema. Collegamento con la struttura operativa del GAL per monitoraggio e rendicontazione

**TARGET DI RIFERIMENTO**

Il target di riferimento è molto ampio e va dai produttori, ai consumatori singoli, associati, al sistema recettivo e della ristorazione, al settore turistico che si rivolge all'ambiente, all'enogastronomia, alla salute, alla cultura e alle tradizioni locali

<b>RISULTATI ATTESI ED INDICATORI DI RISULTATO:</b>			
DESCRIZIONE ATTIVITÀ*	RISULTATI ATTESI	INDICATORI	Qtà
<b>FASE 1 - Animazione territoriale e definizione dell'ambito territoriale</b>			
creazione della rete dei produttori non-strani	- Coinvolgimento della compagine sociale del GAL, dei produttori e di altri attori del territorio	incontri organizzati con le aziende, enti locali, associazioni di categoria, ecc.	> 3
		riunioni di coordinamento e organizzazione della rete	2
<b>FASE 2 - perfezionamento del sistema "Mercati di vendita diretta collettiva"</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica di accessibilità ai mercati; ecc.</li> <li>• definizione delle linee guida dei mercati</li> </ul>	filiera, tracciabilità, etichettatura, certificazioni, accrescimento delle competenze professionali ed abilità informativa, adesione al circuito guide del gusto,	n. aziende del circuito	>10
	sistemi di garanzia partecipata e definizione del prezzo sorgente	SGP	1
	Sistemi innovativi di commercializzazione e promozione	Percorsi consolidati	Min 1
<ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica delle caratteristiche strutturali disponibili nel circuito</li> <li>• definizione del prototipo</li> </ul>	mappatura dei mercati	mappa	1
	corner di Distretto	Definizione prototipo	1
<b>FASE 3 - Progettazione e realizzazione del sistema corner di Distretto</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione prototipi di corner</li> </ul>	messa in rete delle strutture	Installazione prototipi	> 5
<b>FASE 4 - Animazione e diffusione dei risultati, rendicontazione e monitoraggio.</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• diffusione ed eventi per lo start up di sistema.</li> <li>• Monitoraggio e rendicontazione</li> </ul>	start up	Avvio della rete	1

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'							
FASI	ATTIVITA'	SEMESTRE					
		1	2	3	4	5	6
1	creazione della rete dei produttori no-strani						
2	verifica di accessibilità ai mercati; ecc.						
	definizione delle linee guida dei mercati						
	verifica delle caratteristiche strutturali disponibili nel circuito						
	definizione del prototipo						
3	realizzazione prototipi di corner						
4	diffusione ed eventi per lo start up di sistema.						
	Monitoraggio e rendicontazione						

PIANO ECONOMICO			
FASI	Attività	Importo €	Di cui Area Interna
1	creazione della rete dei produttori no-strani - Coordinamento tecnico	9.600,00	Tutta l'area GAL
2	verifica di accessibilità ai mercati; ecc.	3.000,00	
	definizione delle linee guida dei mercati	2.000,00	
	verifica delle caratteristiche strutturali disponibili nel circuito	14.400,00	
	definizione del prototipo - concorso di idee	5.000,00	
3	realizzazione prototipi di corner compreso materiale informativo	62.400,00	
4	diffusione ed eventi per lo start up di sistema.	20.000,00	
	monitoraggio e rendicontazione	3.600,00	
<b>Totale</b>		<b>120.000,00</b>	



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



## ALLEGATO 7

### **G.A.L. GRAN SASSO VELINO**

PSR 2014 - 2020 Abruzzo

Misura 19

Sottomisura 19.2 – Tipologia di intervento 19.2.3. – Sotto intervento 19.2.1.GSV1.3

---

Titolo: **Centri dimostrativi pronti a cucinare e pret a manger per produzioni agricole, zootecniche o da selvaggina**

Modalità di attuazione: **GAL a regia diretta**



## ***RELAZIONE TECNICA***

## **AMBITO TEMATICO**

AT1 S - Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali – AGRICOLTURA MONTANA IN RETE: da una strategia di sviluppo di settore ad una strategia di Distretto

## **STRATEGIA**

F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

## **FINALITA' ED OBIETTIVI**

Il progetto mira a centrare 2 criticità importanti:

1) garantire la presenza diffusa nel Distretto di laboratori di trasformazione perchè le materie prime agricole hanno sul mercato prezzi sempre più penalizzanti anche se di qualità, tradizionali e certificati mentre il consumatore cerca sempre più prodotti facili (pronti a cuocere) e veloci da mettere in tavola ("pret a manger");

2) controllare la filiera carni, anche di selvatici, in quanto la difficoltà di macellare secondo normativa, alimenta il bracconaggio e le macellazioni irregolari, con scarsa tutela per l'ambiente e per la salute del consumatore. Offrire al territorio soluzioni in queste direzioni significa eliminare problemi endemici del comparto agro-zootecnico montano.

## **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'**

Per raggiungere l'obiettivo prefissato, il progetto contempla le seguenti azioni:

- a) mappatura territoriale delle risorse esistenti : laboratori e centri di trasformazione agricoli ed artigianali; localizzazione centri strategici
- b) verifica degli anelli deboli delle filiere e intercettazione delle priorità di intervento.
- c) definizione delle linee guida per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti del distretto;
- e) definizione di prototipi di laboratori polifunzionali fissi o mobili e loro sperimentazione; affidamento della sperimentazione e della gestione
- f) sperimentazione di mattatoi mobili e definizione linee guida per trasformazione e commercializzazione; messa in rete.
- g) diffusione ed eventi informativi, creazione rete commerciale.

La rete scaturirà dalle aziende e/o dalle attività che prenderanno parte al progetto ma si ipotizza che debba interessare buona parte dell'area leader. Potranno essere produttori, ristoratori, mercati che metteranno a disposizione spazi e competenze secondo modalità condivise, intercettate a livello sia telematico che cartografico.

Come ogni progetto della presente programmazione leader, ogni attività rientra nella logica del distretto che mira a valorizzare proprio la intersectorialità per cui il settore primario troverà oltre che nelle nuove formule dei mercati, della filiera corta e del chilometro zero anche nello stretto legame con il turismo sostenibile un veicolo di promozione e commercializzazione strategico. La multifunzionalità dell'azienda agricola che sarà stimolata dal progetto, riuscirà a fare sponda anche come fattoria didattica o con attività di servizi per rispondere ai bisogni territoriali di servizi, fra cui

trasporti condivisi, centri diurni o dopo scuola, punti di incontro, di socializzazione o informativi, centri servizi diversificati.

### FASE 1 - Animazione territoriale e definizione dell'ambito di intervento

censimento laboratori e centri di trasformazione agricoli ed artigianali esistenti; localizzazione centri strategici, messa a sistema di quanto esiste già in una logica di utilizzazione ottimale e verifica di cosa è carente nell'area GAL. Ricerca di soluzioni innovative e sostenibili per il controllo, la cattura e la trasformazione della selvaggina.

### FASE 2 - Verifica degli anelli deboli delle filiere e intercettazione delle priorità di intervento.

- ricognizione per l'eventuale organizzazione di gruppi operativi che potranno intercettare fondi PSR sulla misura 16 "Microfiliera"
- definizione del catalogo "pronti a cuocere e pret a manger" e percorsi di aggiornamento per produttori che aderiranno al progetto.

### FASE 3 - Progettazione e realizzazione di prototipi.

- Ideazione, sperimentazione e gestione mattatoi (fissi o mobili) per la selvaggina o animali allevati, in base alle norme di flessibilità definite con il progetto 19.2. AT1 S\_a) e del laboratorio modello per trasformazioni di produzioni agricole, zootecniche e da selvaggina;
- Sperimentazione nel Mercato di Distretto delle trasformazioni "Pronti a cuocere e Pret a manger"
- organizzazione della messa in rete di punti degustazione delle specialità del Distretto e creazione della rete commerciale di prodotti e di servizi.

### FASE 4 - Animazione e diffusione dei risultati.

diffusione ed eventi per lo start up del sistema. Collegamento con la struttura operativa del GAL per monitoraggio e rendicontazione

## CRONOPROGRAMMA

CRONOPROGRAMMA							
FASI	ATTIVITA'	SEMESTRE					
		1	2	3	4	5	6
1	censimento laboratori e centri di trasformazione agricoli ed artigianali esistenti						
2	Ricognizione per la creazione di gruppi operativi "						
	definizione del catalogo "pronti a cuocere e pret a manger"						
3	Sperimentazione nel Mercato di Distretto delle trasformazioni "Pronti a cuocere e Pret a manger"						
	Ideazione, sperimentazione e gestione mattatoi (fissi o mobili)						
4	organizzazione della messa in rete di punti degustazione delle specialità del Distretto e creazione della rete commerciale di prodotti e di servizi						
	diffusione ed eventi per la promozione della rete commerciale, rendicontazione e monitoraggio						

<b>PIANO ECONOMICO</b>			
<b>FASI</b>	<b>Attività</b>	<b>Importo €</b>	<b>Di cui Area Interna</b>
<b>1</b>	censimento laboratori e centri di trasformazione agricoli ed artigianali esistenti	3.500,00	Tutta l'area GAL
<b>2</b>	Ricognizione per la creazione di gruppi operativi "	3.000,00	
	definizione del catalogo "pronti a cuocere e pret a manger"	2.500,00	
	Sperimentazione nel Mercato di Distretto delle trasformazioni "Pronti a cuocere e Pret a manger"	35.000,00	
<b>3</b>	Ideazione, sperimentazione e gestione mattatoi e centri di trasformazione: • fissi	32.000,00	
	Ideazione, sperimentazione e gestione mattatoi e centri di trasformazione: • mobili	40.000,00	
<b>4</b>	organizzazione della messa in rete di punti degustazione delle specialità del Distretto e creazione della rete commerciale di prodotti e di servizi	40.400,00	
	diffusione ed eventi per la promozione della rete commerciale	30.000,00	
	Monitoraggio del funzionamento e rendicontazione	3.600,00	
<b>Totale</b>		<b>190.000,00</b>	
<b>Oltre importo a bando</b>		<b>33.000,00</b>	<b>30.000,00</b>